

REPORT



DEMOGRAFIA

Sposarsi nelle Marche – Anno 2020

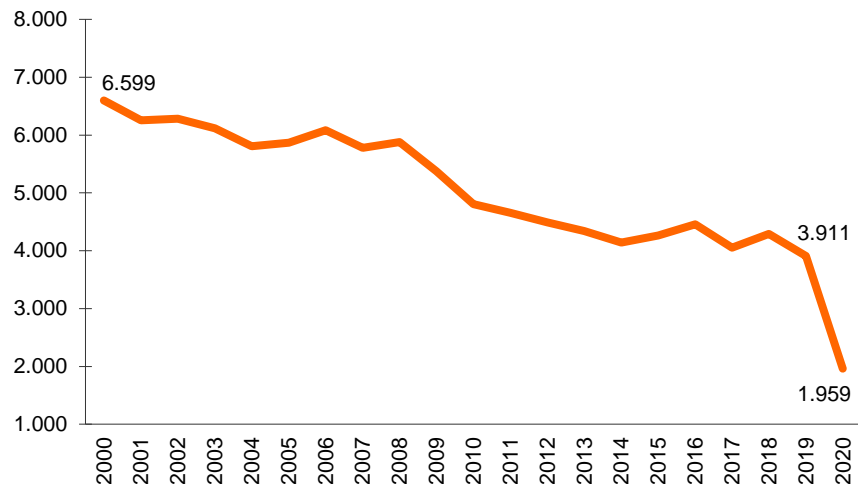
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 **14** 15

SPOSARSI NELLE MARCHE

I matrimoni celebrati nelle Marche sono stati 1.959 nel 2020, corrispondente a 1,3 matrimoni ogni mille abitanti. Nel 2000 i matrimoni celebrati erano stati 6.599 corrispondente a 4,5 matrimoni ogni mille abitanti.

La tendenza alla riduzione delle nozze è in atto ormai da diversi anni, ma nel 2020 a causa della pandemia molte persone sono state costrette a rinviare o rinunciare alle nozze registrando una diminuzione dei matrimoni rispetto al 2019 pari al -50%.

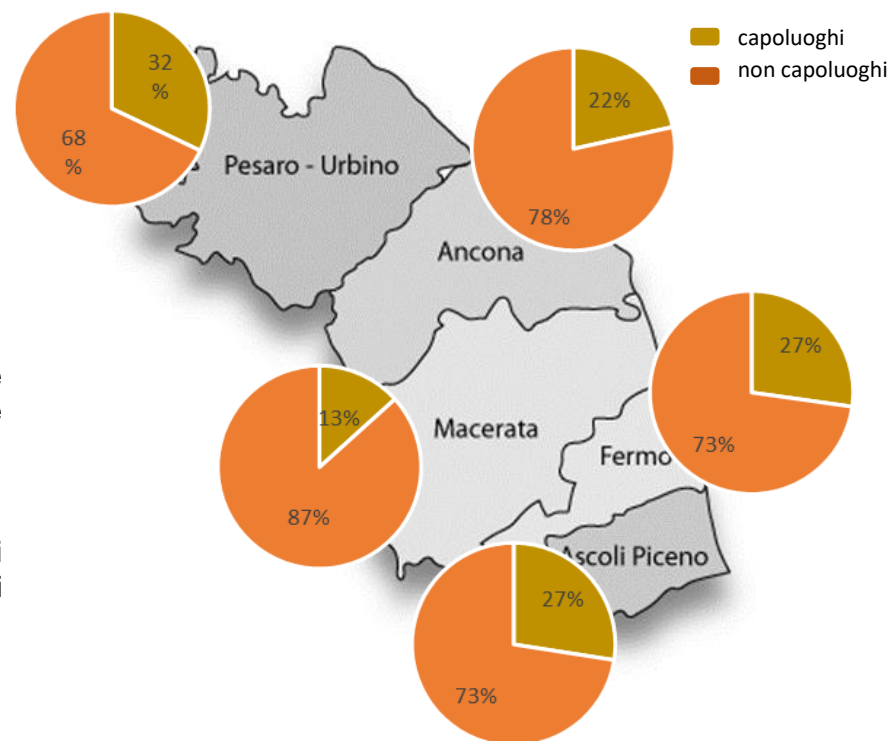
Matrimoni totali - Regione Marche- Anni 2000-2020



Matrimoni totali per provincia Anno 2020, valori assoluti e variazioni % 2019-2020

	Valori assoluti	Per 1000 abitanti	Var. % 2019-2020
Pesaro Urbino	449	1,3	-53,9%
Ancona	585	1,3	-46,5%
Macerata	428	1,4	-48,6%
Ascoli Piceno	284	1,4	-45,1%
Fermo	213	1,2	-56,8%
Marche	1.959	1,3	-49,9%

Matrimoni per tipo di comune (distribuzione %)- Marche -Anno 2020

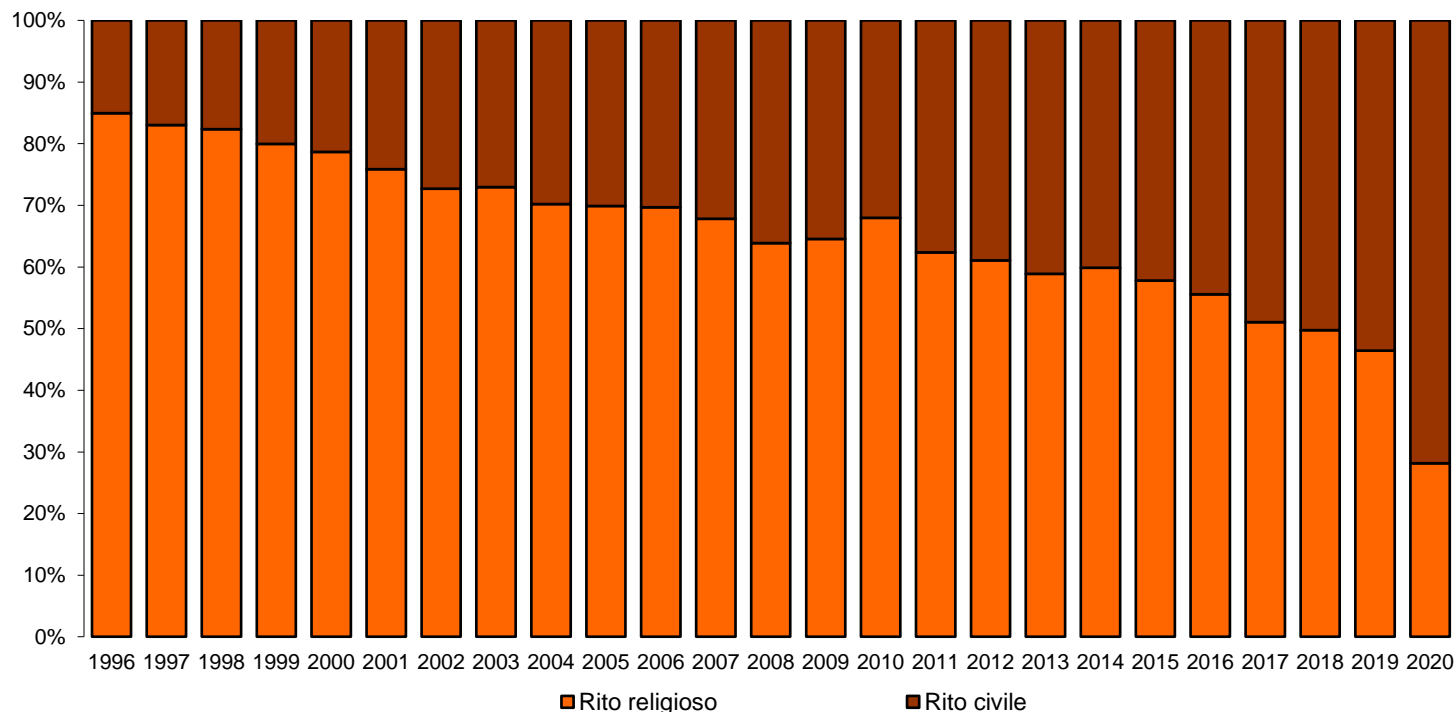


La diminuzione delle nozze nel 2020 ha interessato tutte le provincie marchigiane, in maniera più marcata in provincia di Fermo con una variazione percentuale pari a quasi il -57%.

Nella provincia di Pesaro-Urbino si rileva la maggior percentuale di matrimoni celebrati nel capoluogo di provincia (32%), mentre nella provincia di Macerata i matrimoni celebrati nel capoluogo rappresentano solo il 13%.

Negli ultimi anni si rileva l'aumento della quota dei matrimoni celebrati con rito civile, spiegabile in parte con il crescente numero di sposi stranieri o di seconde nozze. Nel 2020 le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria Covid19 hanno determinato un calo soprattutto dei matrimoni celebrati con rito religioso. Di conseguenza l'incidenza dei matrimoni celebrati con rito civile è aumentata dal 53,6% del 2019 al 71,8% del 2020.

Matrimoni per tipologia di rito - distribuzione percentuale -Regione Marche- Anni 1996-2020



A livello provinciale, la provincia marchigiana con la minor quota di matrimoni religiosi sul totale dei matrimoni celebrati appare quella di Pesaro-Urbino: di fatto in tale provincia la quota delle unioni con rito civile nel 2020 supera il 78%. La provincia dove maggiormente si è scelto il rito religioso è quella di Macerata con un'incidenza del 36,2%.

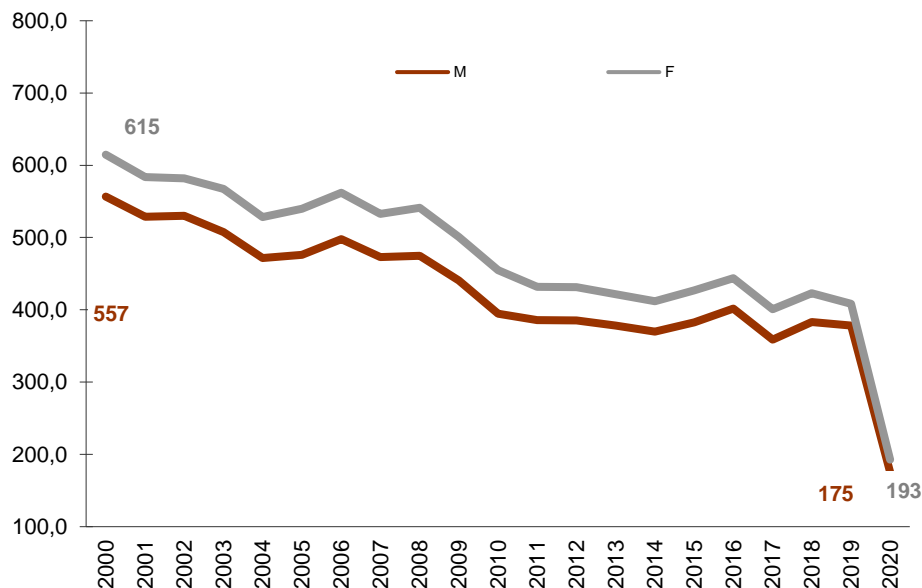
Matrimoni per tipo di comune, rito e provincia - Regione Marche Anno 2020

Province	Capoluoghi		Altri Comuni		Totale Comuni	
	Religiosi	Civili	Religiosi	Civili	Religiosi	Civili
Pesaro Urbino	25,7%	74,3%	19,7%	80,3%	21,6%	78,4%
Ancona	23,8%	76,2%	25,5%	74,5%	25,1%	74,9%
Macerata	35,1%	64,9%	36,4%	63,6%	36,2%	63,8%
Ascoli Piceno	32,1%	67,9%	29,6%	70,4%	30,3%	69,7%
Fermo	48,3%	51,7%	25,2%	74,8%	31,5%	68,5%
Marche	30,2%	69,8%	27,5%	72,5%	28,2%	71,8%

I matrimoni tra celibi e nubili costituiscono da sempre la quota più rilevante del totale delle celebrazioni: di fatto tali unioni nel 2018 rappresentano il 78% delle celebrazioni.

La tendenza delle coppie a sancire la prima unione con il vincolo del matrimonio si rileva attraverso il calcolo dei tassi di primo-nuzialità, che consentono di rapportare i primi matrimoni alla popolazione maschile e femminile: nel 2020 sono stati celebrati nel territorio marchigiano 175 primi matrimoni per 1.000 uomini e 193 per 1.000 donne.

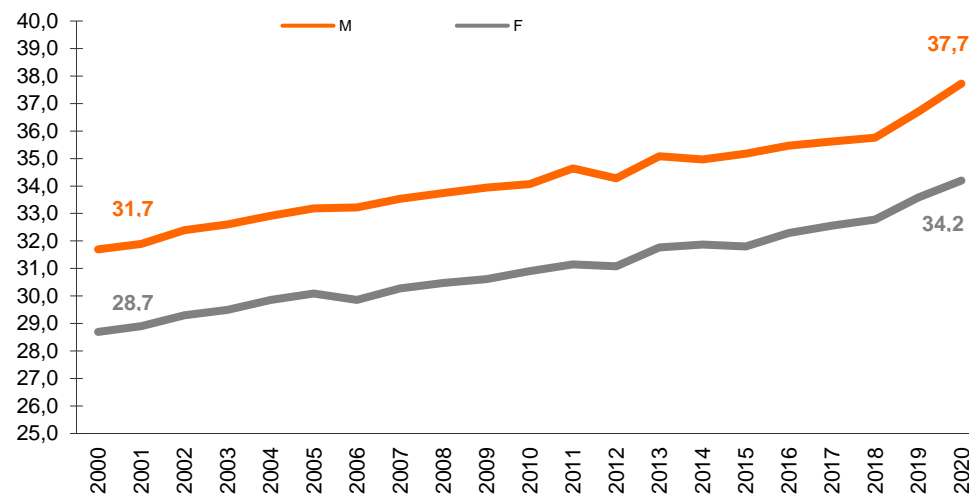
Indice di primo nuzialità (16-49 anni) per sesso (per mille) - Marche- Anni 2000-2020



Negli ultimi anni la primo-nuzialità è andata diminuendo: nel 2000 i primi matrimoni erano stati 557 ogni 1000 uomini e 615 ogni 1000 donne. L'effetto della pandemia è stato inoltre una ulteriore accentuazione del rinvio delle prime nozze

La prima unione risulta sempre abbastanza posticipata: nel 2020 l'età media al primo matrimonio è 37,7 anni per gli uomini e 34,2 anni per le donne; nel 2000 gli sposi al primo matrimonio avevano in media 31,7 anni e le spose al primo matrimonio 28,7 anni.

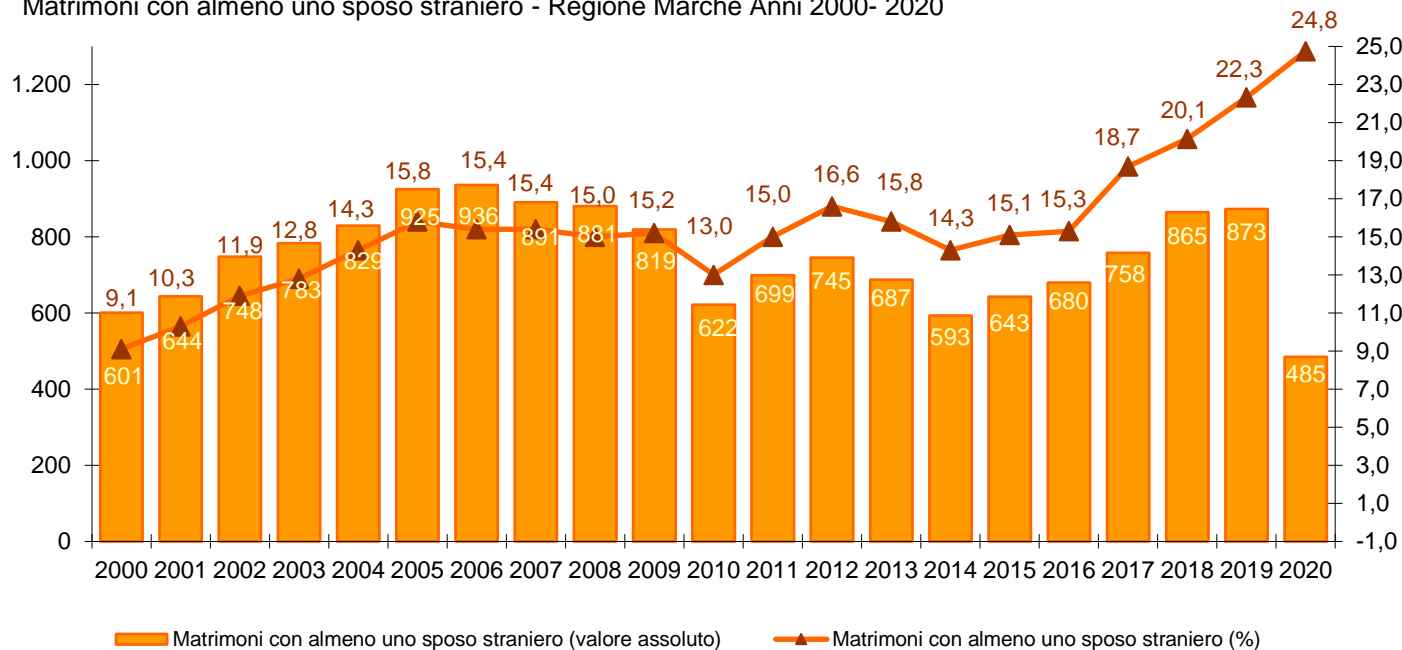
Età media degli sposi al 1° matrimonio - Marche- Anni 2000-2020



MATRIMONI CON ALMENO UNO SPOSO STRANIERO

Nel 2020 sono state celebrate 485 nozze con almeno uno sposo straniero, in diminuzione del -44,4% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, la quota sul totale dei matrimoni è aumentata: il 24,8% rispetto al 22,3% del 2019.

Matrimoni con almeno uno sposo straniero - Regione Marche Anni 2000- 2020



La parte più rilevante dei matrimoni con almeno uno sposo straniero consiste nei matrimoni misti, composti da un italiano e una straniera o viceversa: tale tipologia rappresenta quasi l'82% dei matrimoni con almeno uno straniero e poco più del 20% dei matrimoni complessivi.

I matrimoni con entrambi gli sposi di cittadinanza straniera rappresentano il 4,5% di tutti i matrimoni celebrati nelle Marche nel 2020 (pari a 89 celebrazioni).

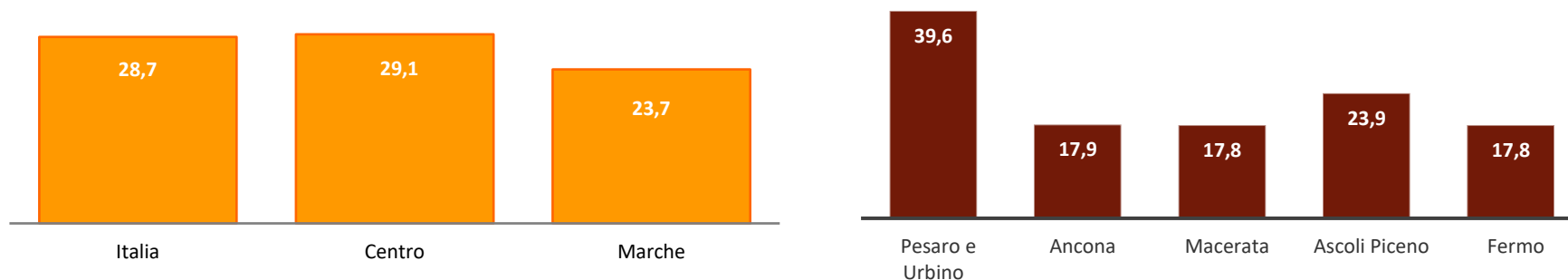
Matrimoni per tipologia di coppia e provincia - Regione Marche Anno 2020

	sposi entrambi italiani	sposo italiano e sposa straniera	sposo straniero e sposa italiana	sposi entrambi stranieri	Totale
Pesaro e Urbino	340	75	15	19	449
Ancona	432	95	24	34	585
Macerata	328	59	23	18	428
Ascoli Piceno	214	41	15	14	284
Fermo	160	38	11	4	213
Marche	1.474	308	88	89	1.959

IL REGIME PATRIMONIALE SCELTO DAGLI SPOSI

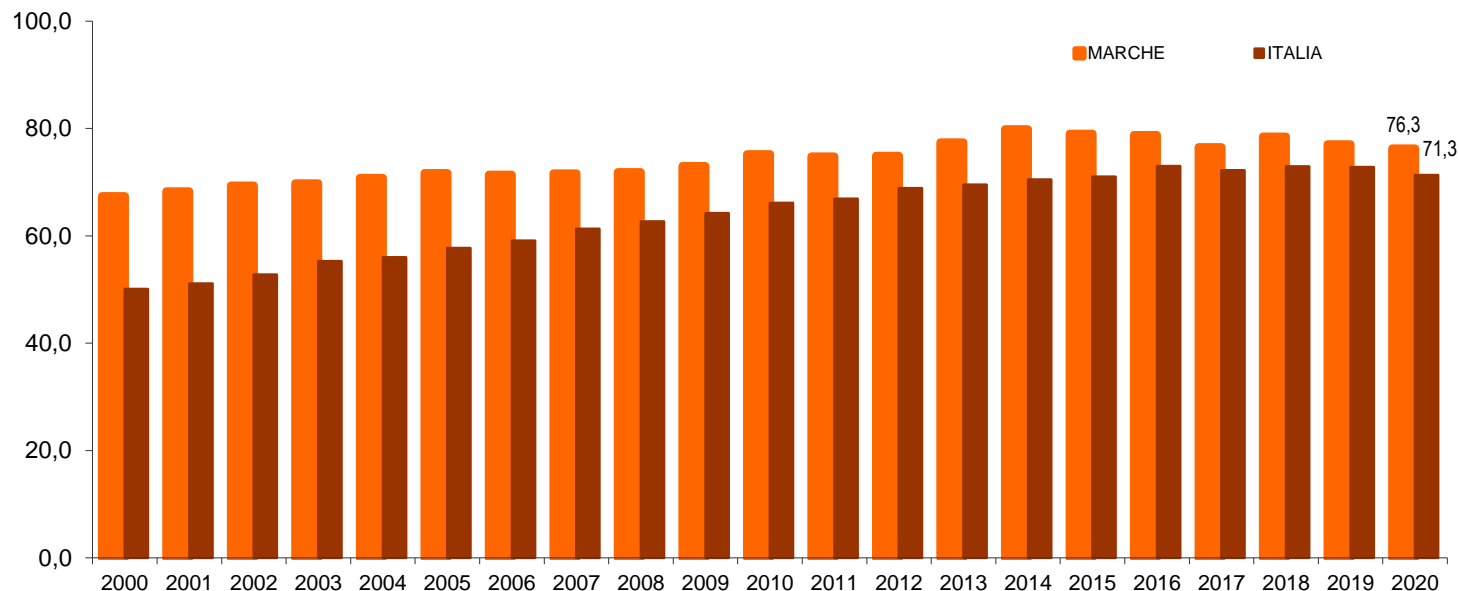
La scelta del regime patrimoniale di separazione o comunione dei beni è un fenomeno in crescente evoluzione. Nel 2020 l'incidenza dei matrimoni in regime di comunione dei beni nelle Marche risulta pari al 23,7%, valore inferiore a quello nazionale ed a quello relativo all'Italia Centrale. Si riscontrano differenze anche significative tra le singole province marchigiane.

Matrimoni in regime di comunione dei beni - Anno 2020, per 100 matrimoni



Nel 2000 sceglieva il regime patrimoniale di separazione dei beni poco più del 67% degli sposi marchigiani e solo la metà degli sposi di tutto il territorio italiano. Nel 2020 tali percentuali sono rispettivamente il 76,3% per le Marche e quasi il 71,3% per il territorio nazionale.

Matrimoni in regime di separazione dei beni - Anni 2000- 2020, per 100 matrimoni



UNIONI CIVILI

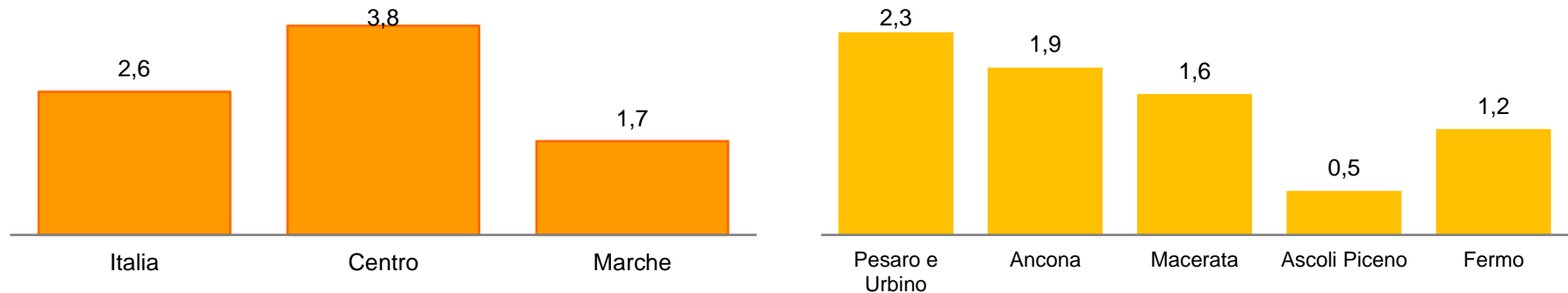
La rilevazione sulle unioni civili, di fonte Stato Civile, è stata istituita dall'Istat nel 2018, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 20 maggio 2016, n. 76.

È un'indagine individuale ed esaustiva, per oggetto tutte le unioni civili tra coppie dello stesso sesso della popolazione presente e permette di analizzare tale fenomeno in relazione alle principali caratteristiche socio-demografiche degli uniti.

Nel 2020 sono state costituite 25 unioni civili (tra coppie dello stesso sesso) nelle Marche, pari a 1,7 unioni civili per centomila abitanti. In prevalenza sono coppie di uomini (pari al 64%).

Considerando i tassi per 100mila abitanti, la provincia marchigiana con il tasso più alto risulta quella di Pesaro Urbino con 2,3 unioni civili per centomila abitanti, mentre quella con il tasso più basso è la provincia di Ascoli Piceno con 0,5 unioni civili per centomila abitanti..

Unioni civili per centomila abitanti – Anno 2020

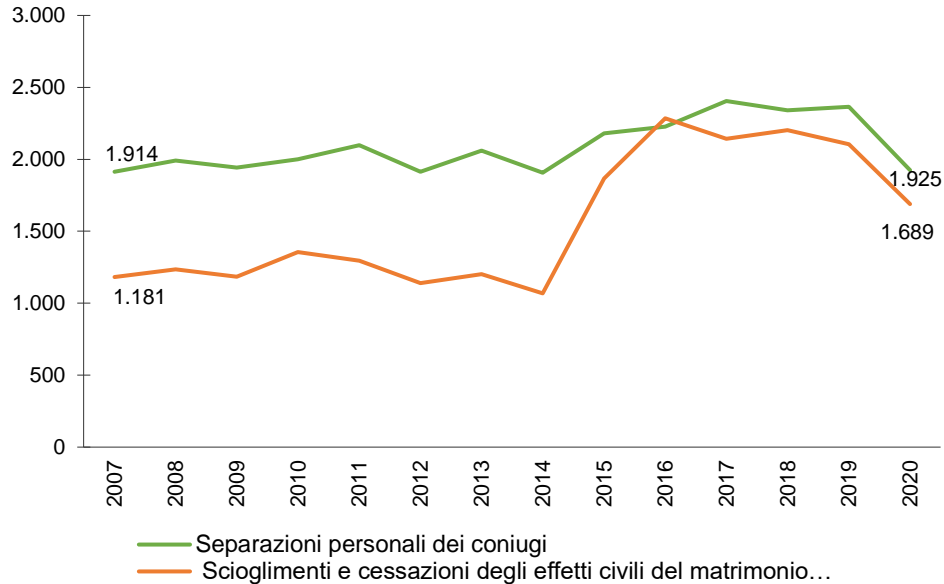


Nelle unioni celebrate nel 2020 nelle Marche, l'età media all'unione per le coppie di uomini è pari a 52,4 anni (con differenza media di età di 8,2 anni), mentre per le coppie di donne è 45,4 anni (con differenza media di età di 4,4 anni).

SEPARAZIONI E DIVORZI

La rilevazione delle separazioni personali dei coniugi e la rilevazione degli scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (divorzi) hanno come obiettivo il monitoraggio dell'instabilità coniugale e lo studio del contesto socio-economico in cui questa avviene.

Separazioni e divorzi – Regione Marche – Anni 2007- 2020

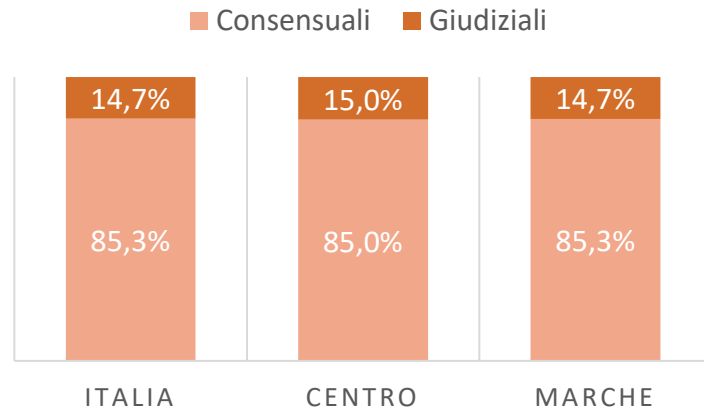


Nel 2020 nelle Marche risultano concessi complessivamente 1.925 separazioni e 1.689 divorzi .

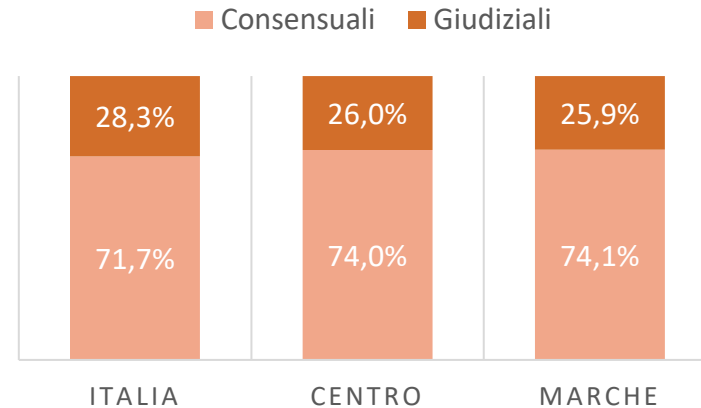
L'85,3% delle separazioni si è concluso in modo consensuale, percentuale rimasta pressoché stabile negli ultimi anni.

Risulta più contenuta la quota di divorzi consensuali, pari al 74,1%, valore leggermente superiore a quello relativo all'anno precedente (72,3%).

Separazioni personali dei coniugi per tipologia –Anno 2020



Scioglimenti e cessazioni degli effetti civili del matrimonio (divorzi) per tipologia –Anno 2020



NOTE METODOLOGICHE

La rilevazione sui matrimoni di fonte Stato Civile è stata istituita dall'Istat nel 1926. L'indagine, individuale ed esaustiva, ha per oggetto tutti i matrimoni della popolazione presente e consente di analizzare il fenomeno della nuzialità in relazione alle principali caratteristiche socio-demografiche degli sposi.

La sua realizzazione si basa sul modello Istat D.3 compilato dall'Ufficiale di Stato Civile del Comune nel quale il matrimonio è stato celebrato. Il modello è diviso in due parti: notizie sul matrimonio e notizie sugli sposi. Per ciascun evento, nella sezione dedicata al matrimonio si rilevano: la data, il rito di celebrazione (religioso o civile), il comune di celebrazione e il regime patrimoniale scelto dagli sposi (comunione o separazione dei beni). Le notizie rilevate per ciascuno sposo riguardano: la data di nascita, il comune di nascita, il comune di residenza al momento del matrimonio, il luogo di residenza futura degli sposi, lo stato civile precedente, il livello di istruzione, la condizione professionale, la posizione nella professione, il ramo di attività economica, la cittadinanza.

Le modifiche più recenti al modello sono state effettuate nel 1995, con l'inserimento della variabile sul regime patrimoniale e nel 1997 con il perfezionamento dell'informazione sulla cittadinanza, chiedendo di specificare, quando italiana, se per nascita o acquisita.

Le principali informazioni statistiche vengono rilasciate con sempre maggiore tempestività rispetto alla data di riferimento degli eventi. A tale scopo vengono, inoltre, elaborate le informazioni contenute nel modello D.7.A. (Rilevazione degli eventi demografici di Stato Civile) che forniscono, mensilmente e per comune di evento, il numero di matrimoni religiosi e civili (dati provvisori, soggetti a rettifica nel momento in cui si rendono disponibili i dati delle rilevazioni individuali).

Dati di maggiore dettaglio sono disponibili on line consultando il datawarehouse I.Stat all'indirizzo <http://dati.istat.it/> e il sistema tematico Demo, all'indirizzo <http://demo.istat.it>

GLOSSARIO

Indice (o tasso) di primo-nuzialità: La somma dei quozienti specifici di nuzialità calcolati rapportando, per ogni classe di età, il numero dei primi matrimoni all'ammontare medio annuo della popolazione.

Matrimonio misto: Celebrazione in cui uno dei due sposi è di cittadinanza straniera e l'altro di cittadinanza italiana.

Primo matrimonio: Celebrazione in cui lo stato civile dello sposo/a al momento delle nozze è celibe/nubile.

Regime patrimoniale: Il matrimonio instaura automaticamente il regime patrimoniale della Comunione dei beni (comunione legale), introdotta dalla Riforma del diritto di Famiglia del 1975.

Con la separazione dei beni (art. 215 Codice Civile), invece, ciascun coniuge conserva la titolarità esclusiva dei beni acquistati durante il matrimonio.

Rito del matrimonio: La celebrazione del matrimonio può avvenire davanti all'Ufficiale di stato civile, oppure davanti a un ministro di culto cattolico o di uno degli altri culti ammessi dallo Stato. In tale ultimo caso, il matrimonio può comunque produrre effetti sul piano civile (si parla di matrimonio concordatario).

REGIONE MARCHE

Settore Controllo di gestione e Sistemi statistici

Dirigente: Dott.ssa Stefania Ambrosini

Via Gentile da Fabriano, 2/4 - 60125 ANCONA

Tel. 071-806.4470 Fax 071-806.4480

e-mail: settore.controllogestionesis@regione.marche.it

<http://statistica.regionemarche.it>

Elaborazioni statistiche: Dott.ssa Federica Blandina

e-mail: federica.blandina@regione.marche.it
